

# Bambini e animali



# Osserware, conoscere, prendersi cura

La chiamano *pet education* in ambito educativo e *pet therapy* in ambito psicologico: una pratica dolce in cui alcune specie di animali come cavalli, asini, cani, sono partner di diversi progetti volti al benessere, al supporto socio-emotivo, al recupero dell'autostima, al controllo dell'aggressività, allo sviluppo cognitivo e sociale di adulti e bambini.

Negli ultimi trent'anni, la letteratura pedagogica e psicologica ha messo in evidenza l'importanza di un rapporto positivo fra bambini e animali per la costruzione di un rapporto altrettanto positivo con gli esseri umani, con la natura, nonché per la comprensione della diversità.



# Curiosità e attrazione

I bambini sono naturalmente attratti dagli animali.

Ci avete fatto caso che in presenza di un animale qualsiasi altro stimolo presente nell'ambiente sparisce ai loro occhi?



# Osservazione

I bambini piccoli poi, in presenza di un animale sono capaci di estraniarsi quasi del tutto dal contesto, rapiti in un'osservazione silenziosa e prolungata.



Proprio per questo naturale interesse gli animali si prestano ad essere degli alleati educativi dell'adulto, che grazie all'attenzione focalizzata può sostenere il bambino nell'acquisizione di nuove conoscenze.

# Le domande esplorative

Il processo di esplorazione è la strategia fondamentale per entrare in relazione e per progredire nella conoscenza.

Ecco che il bambino comincia a farci le sue prime domande...

Le domande sono il vero motore delle ricerche dei bambini e l'animale per loro diventa un vero e proprio caleidoscopio di domande. (Ciabotti)



# Perché è così importante avere contatti con gli animali?

- Per la duplice natura di simile e diverso da noi, la relazione con l'animale consente al bambino di elaborare in modo graduale i concetti di alterità, vincolo e ricchezza della diversità. (Mignosi)
- L'esperienza e il contatto con gli animali permette anche al bambino di decentrarsi attraverso il prendersi cura e la percezione della propria responsabilità. (Mignosi)
- Il contatto con gli animali costituisce un'esperienza importante di rapporto con la natura e di riconnessione con una dimensione che nel nostro mondo occidentale è andata persa. (Mignosi)

# Perché è così importante avere contatti con gli animali?

- Sappiamo che il bambino gioca ad imitare e sappiamo quanto questo gioco sia una componente fondamentale del gioco di finzione: il bambino tende a riproporre aspetti dell'animale che lo hanno particolarmente colpito.

Questi giochi mimetici e cinetici gli permettono di comprendere meglio ciò che appartiene al suo corpo come limite e come possibilità e anche di andare oltre perché la dimensione del gioco di fantasia lo libera dalle caratteristiche della sua specie e lo lascia libero di sognare, creare e sperimentare. (Ciabotti)

# Perché è così importante avere contatti con gli animali?

- Gli animali si rivelano grandi maestri anche nell'area della comunicazione.

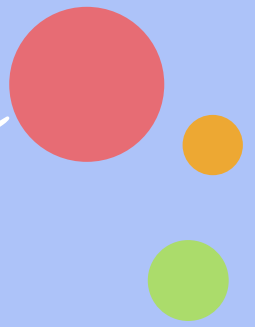
Per entrare in relazione con l'animale il bambino deve prestare attenzione ai suoi comportamenti e ai suoi segnali che sono specifici della sua specie di appartenenza. (Ciabotti)

Anche questo si rivela essere un buon «esercizio» relazionale e cognitivo per il bambino.



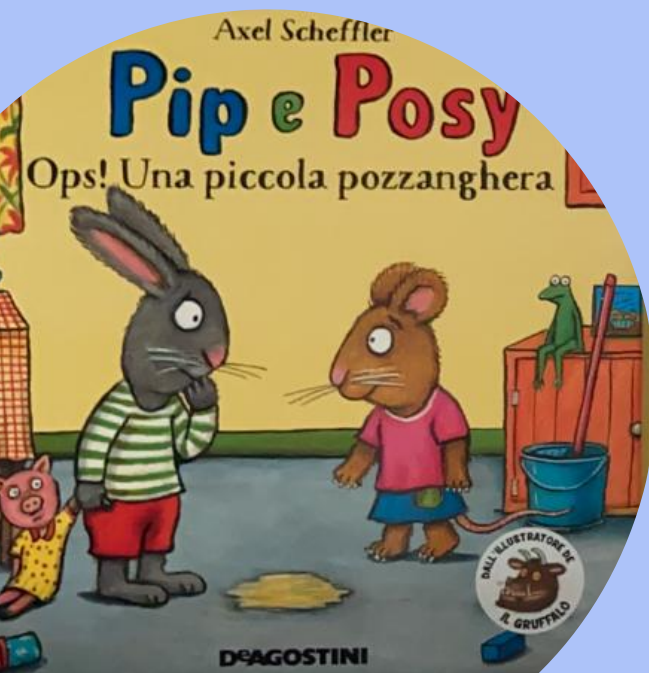


# E se non li abbiamo in casa?



Le storie raccontate ai bambini sono piene di animali!

Dalla vivace Pimpa, al curioso Spotty, da Giulio Coniglio alla Balena Serena, da Lupo Baldo al Pesce Arcobaleno.. gli esempi si susseguono all'infinito!



E poi ci sono illustrazioni da poter condividere coi bambini per ragionare su dove e come vivono gli animali del nostro pianeta.

E tane da costruire insieme per poterci giocare.

# *E se cambiate idea?*

Potete sempre pensare ad un pesce rosso,  
un canarino...

E se avete un giardino perché non una gallina?

